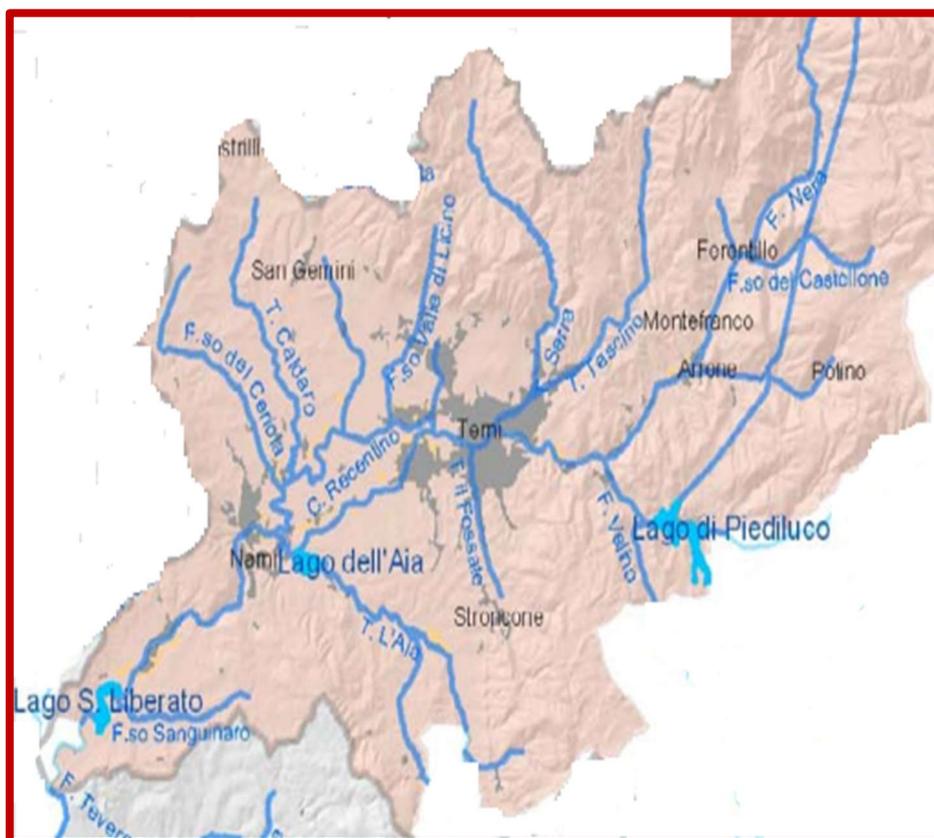


ALLEGATO 3

PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE





PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

La survey effettuata nella fase di redazione del “**Quadro conoscitivo** e del **Documento Strategico** per dare un profilo dei tratti peculiari identitari, sociali, ambientali e storico culturali, del sistema territoriale compreso nell’areale di riferimento del Contratto di Fiume Piediluco, Cascata delle Marmore e Basso Nera, seppur nei limiti di un’azione condotta in tempi brevi e con relativa disponibilità di risorse, ci ha consegnato indicazioni importanti sulle peculiarità paesaggistiche, sulle complessità e sulla delicatezza della situazione e conseguentemente sulle accortezze che il Contratto di Fiume deve assumere con le progettualità strutturali e non strutturali proposte per un suo efficace inserimento nel contesto territoriale e comunitario locale.

I Contratti di Fiume, come noto, devono essere coerenti con le previsioni dei piani e programmi già esistenti alla scala del bacino idrografico di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto del C.d.F. ed in particolare con i Piani di Distretto conformi alle direttive europee 2000/60/CE e 2007/60/CE e con la programmazione regionale: essi possono contribuire ad integrare e orientare a livello di taratura fine la pianificazione locale, ma anche a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali europee e italiane attraverso un’azione di feedback tra il territorio e i pianificatori sovraordinati.

La Deliberazione della Giunta Regionale n 814 del 7 agosto 2024 nell’affermare quanto segue:

1. di condividere e sostenere l’importanza del processo di programmazione negoziata finalizzata all’avvio delle fasi propedeutiche del Contratto di Fiume del Basso Nera che, in coerenza con la pianificazione vigente e nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori territoriali, consentirà di portare a sistema le diverse istanze che ruotano intorno al sistema fluviale, in una visione unitaria, in una governance integrata e in un’azione coordinata tesa alla promozione paesaggistica e territoriale di tale ambito;
2. di prendere atto dell’avvenuta costituzione dell’Aggregazione Temporanea di Scopo tra Alta Scuola (come capofila), il Consorzio Tevere Nera e il Museo Hydra (*a cui come previsto si è aggiunto l’Ecomuseo Terre di Hydra*), per la predisposizione di un Progetto di Fattibilità per un Contratto di Fiume per il Basso Nera ricompreso nei Comuni di Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini e Stroncone, in Provincia di Terni, di cui è stata condivisa la strategia di azioni in coerenza e in continuità con altre progettualità già intraprese e sostenute dalla Regione Umbria;
3. di riconoscere il percorso metodologico da intraprendere per il Contratto di Fiume del Basso Nera attraverso le seguenti fasi: il Documento d’Intenti, l’Analisi conoscitiva preliminare integrata e partecipata, il Documento Strategico e il Programma di Azione.

ha di fatto riconosciuto l’opportunità e l’urgenza dell’attuazione del percorso metodologico avviato.

I contenuti del “Progetto di Fattibilità” presentato in data 6 settembre 2024 nel declinare gli assi strategici su cui intervenire (Documento strategico) illustra un sufficiente Quadro Conoscitivo di base e propone una serie di progettualità in avanzato stato di maturazione che sono state raccolte attraverso contatti e audizioni varie da parte dei componenti l’aggregazione temporanea di scopo.

Nella tabella che segue si riportano gli Assi Strategici individuati, gli obiettivi generali ad essi associati e l’indicazione relativa a prime progettualità emerse, illustrate nelle schede progetto di cui all’allegato 2 compilate dai soggetti proponenti.

A CURA DI:

Alta Scuola ATS - Consorzio Tevere Nera – Museo Hydra – Ecomuseo Terre di Hydra

GLI ASSI STRATEGICI		
ASSE STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA E OBIETTIVI	PRIME PROGETTUALITA'
<p>ASSE 1 RISCHI, PREVENZIONE, MANUTENZIONE, RESILIENZA E SICUREZZA.</p>	<p>Riduzione dei rischi geo-idrologici (franosità); Attuazione permanente e continua di una manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua associata ad una gestione della vegetazione riparia partecipata e condivisa con la popolazione locale previa definizione di procedure e modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo le fasce riparie. Favorire accordi di partenariato pubblico privati per la manutenzione ordinaria (adozione di tratti fluviali) Individuazione di aree per completare sistemi di mitigazione delle piene (casce di espansione, laminazione e/o trattenuta delle acque di piena con ridestinazione ad uso plurimo delle acque e relative compensazioni. Mitigazione dei fenomeni che determinano eccessiva incisione ed erosione dell'alveo. Gestione della siccità e del minimo vitale in relazione alle derivazioni in alveo.</p>	<p>SI</p>
<p>ASSE 2 AGRICOLTURA, PAESAGGIO, BOSCHI, ECOSISTEMI, RISORSE IDRICHE.</p>	<p>Miglioramento della qualità delle acque e raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque(Direttiva2000/ 60/CE) sia nei laghi che nell'asta fluviale del Nera. Incremento delle conoscenze e delle consapevolezza sulle valenze paesaggistiche, naturalistiche e ambientali del territorio. Sostegno alla conversione ecologica e multifunzionale dell'agricoltura. Azioni di tutela per specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico: eventuale ampliamento mirato delle zone SIC. Favorire la creazione di una Riserva Mondiale della Biosfera MAB UNESCO comprendente il SIC del Lago di Piediluco e quello della cascata delle marmore</p>	<p>SI</p>
<p>ASSE 3</p>	<p>Incrementare le conoscenze e la sensibilità delle varie fasce di popolazione verso gli ambiti fluviali e le popolazioni animali e vegetali anche attraverso la ricostruzione del quadro culturale e valoriale dei e sui corsi d'acqua e dei laghi prodotto e sedimentato localmente. Indurre pratiche comportamentali per la frequentazione "multiscopo" di fiumi, laghi e torrenti. Ricostruire la consuetudine, facilitare l'accesso, la transitabilità ippo-ciclo-pedonale e la fruizione in generale del corso d'acqua e dei laghi. Realizzare "Asili del benessere" attraverso aree per ristoro, osservazione, contemplazione, pratica di attività all'aria aperta. Preparare cittadini e organizzazioni della società civile a farsi osservatori attivi delle dinamiche naturali e dei rischi ambientali. Favorire l'assunzione da parte delle amministrazioni comunali di Regolamenti per la cura e la gestione condivisa dei</p>	<p>SI</p>



<p>FRUIZIONE DEGLI SPAZI FLUVIALI E LACUALI E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE</p>	<p>Beni comuni e dei Patti di collaborazione conseguenti. Favorire la valorizzazione dell'agrobiodiversità e dell'artigianato locale. Accrescere in ambito locale il coordinamento e l'integrazione fra i settori dello sport acquatico, del turismo sostenibile (aziende agricole agrituristiche) e della tutela della natura e della biodiversità promuovendo una Riserva MAB Unesco</p>	
---	--	--

CONSIDERAZIONI, PUNTI FOCALI E OBIETTIVI DEL PRIMO PROGRAMMA D' AZIONE

La vocazione territoriale naturalistica ambientale e paesaggistica è ben sintetizzata dalla presenza delle **AREE SIC** (aree Natura 2000) da Piediluco a Marmore e lungo il Fiume Nera.

Un territorio che si presta a mantenere e a rinforzare le caratteristiche dei beni collettivi mediante azioni innovative con interventi integrati di buona gestione delle acque attraverso analisi e progetti, azioni per conoscerlo meglio e per farlo conoscere meglio, per divulgarne le peculiarità coniugandole con azioni di sviluppo locale specialmente in campo agricolo e di turismo sostenibile, superando quelle frammentarietà esistenti e spesso dovute anche a confini amministrativi che dividono territori simili per le loro caratteristiche intrinseche di naturalità ben conservati.

Alla definizione degli interventi azione strutturali e non strutturali presentati nelle schede che qui di seguito vengono esposte in sintesi nel loro titolo e per ASSE STRATEGICO, si è arrivati dopo un periodo, durato circa 3 mesi, di ascolto del territorio.

È stato possibile effettuare una serie di confronti informali con molti stakeholders interessati solo attraverso contatti personali e telefonici, visto il periodo estivo con festività ferie ecc. e gli impegni amministrativi connessi al periodo elettorale.

Il PRIMO PROGRAMMA D' AZIONE si configura come PROGETTO PILOTA del Contratto di Fiume Piediluco, Cascata delle Marmore e Basso Nera.

Si compone di 9 interventi azione tra Strutturali e non strutturali per un costo stimato globale di €

L'obiettivo è quello di aprire rapidamente per ognuno degli interventi individuati CANTIERI DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE.

Nelle tabelle che seguono il quadro degli interventi previsti e il quadro economico degli importi stimati.

PRIMO PROGRAMMA D' AZIONE: QUADRO INTERVENTI AZIONE STRUTTURALI E NON STRUTTURALI			
N.	ASSE STRATEGICO	NUMERO SCHEDA	TITOLO
1	A1 Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza.	A1.01	Manutenzione ordinaria del fiume Nera e del tratto terminale degli affluenti (reticolo secondario) in ambito urbano dei comuni di Terni e Narni
2	A1 Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza.	A1.02	Manutenzione ordinaria del fiume Nera e del tratto terminale degli affluenti (reticolo secondario) nei comuni di Narni, Terni, Arrone, Montefranco e Ferentillo.
3	A2 Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche	A2.01	Riqualificazione qualità delle Acque e Ridistribuzione immissari del lago di Piediluco
4	A2 Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche	A2.02	Valorizzazione Valle Luco e Realizzazione di un - PIANO DI FORMAZIONE IN "ENVIRONMENTAL HEALTH" sul territorio LIVING LAB
5	A2 Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche	A2.03	Ricostituzione zona umida, ripopolamento ittico e riqualificazione area prossima al lago di Piediluco
6	A3 Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e sviluppo economico sostenibile	A3.01	Completamento sistema ciclabile Nera e Piediluco
7	A3 Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e sviluppo economico sostenibile	A3.02	Caratterizzazione geodiversità della zona della Cascata delle Marmore e valorizzazione di alcuni geositi.
8	A3 Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e sviluppo economico sostenibile	A3.03	Viaggiare, navigando lungo il Fiume Nera
9	A3 Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e sviluppo economico sostenibile	A3.04	Redazione Dossier Candidatura a Riserva Mondiale della Biosfera (MAB UNESCO) zona Piediluco, Cascata Marmore, Pian di Ruschio (Stroncone)

PRIMO PROGRAMMA D' AZIONE: QUADRO ECONOMICO			
ASSE	SCHEDA	COSTO STIMATO in €.	NOTE
ASSE 1	Scheda 1.1	500.000,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 1	Scheda 1.2	330.000,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 2	Scheda 2.1	2.132.000,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 2	Scheda 2.2	643.122,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 2	Scheda 2.3	1.647.680,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 3	Scheda 3.1	670.000,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 3	Scheda 3.2	838.041,00	Computo metrico estimativo di massima
ASSE 3	Scheda 3.3	60.000,00	Solo Progetto di fattibilità/definitivo
ASSE 3	Scheda 3.4	50.000,00	Redazione dossier -Costi esperti esterni
IMPORTO TOTALE		6.870.843,00	